



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/01/2023

Articoli pubblicati dal 26/01/2023 al 27/01/2023

Nuova missione del gruppo "Strade pulite" nelle vie della periferia Ma servirà un bis / Presenti anche vicesindaco e assessore all'Ecologia Ma i cittadini non ci sono

SPAZZATURA ABUSIVA SENZA FINE

Nelle vir Turati, Croce e Colombo sacchi e rifiuti abbandonati

Nuova missione del gruppo "Strade pulite" nelle vie della periferia Ma servirà un bis



Presenti anche vicesindaco e assessore all'Ecologia Ma i cittadini non ci sono

Spazzatura abusiva senza fine

CASTELLANZA Nelle vie Turati, Croce e Colombo sacchi e rifiuti abbandonati

CASTELLANZA - C'erano anche l'assessore all'Ecologia Claudio Caldiroli e il vice sindaco Cristina Borroni all'ultima operazione del gruppo "Strade Pulite", denominata "Noi raccogliamo", il cui scopo era pulire dai rifiuti il verde della periferia. Il bilancio è estremamente negativo: scarsissima partecipazione dei castellanzesi (solo quattro compresi gli amministratori comunali, oltre ai cinque dell'associazione) e una caterva di rifiuti raccolti, segno di quanto l'inciviltà sia ancora diffusa.

Pochi volontari

Il gruppo di volontari, munitosi di guanti e pettorine, ha raggiunto alcune strade dove il fenomeno dello scarico dei rifiuti è più marcato: in particolare la via Ragazzi del '99, la zona della piattaforma ecologica di via Turati e un tratto di via Monsignor Colombo e di via Benedetto Croce. La quantità di spazzatura raccolta era così spropositata che si prevede di completare l'operazione non appena ci saranno sufficienti volontari: si era scelto il prossimo sabato, ma sono disponibili in pochi. Di questo l'assessore all'Ecologia Claudio Caldiroli è parecchio amareggiato: «Avremmo voluto più partecipanti, ma evidentemente non c'è ancora abbastanza sensibilità sui problemi ambientali. Non rimane che lavorare in questa direzione, cercando di coinvolgere quante più persone possibili: a partire



dal giorno in cui verrà completata l'ultima operazione».

Da batterie a vernici

Sul margine dei boschi i volontari hanno trovato, fra l'altro, una bicicletta, gomme d'auto, due batterie, fusti di olio esausto di qualche veicolo, latte di vernice, addirittura un mobile smontato. E' il segno dei livelli che ha raggiunto il problema degli scarichi abusivi, commessi da chi si ferma coi furgoni a lato strada per gettare nel verde e nelle aree

sterrate di tutto di più. Senza considerare che i comuni hanno le piattaforme ecologiche.

Deterrenti inutili

In passato l'amministrazione si era attivata per evitare altri scarichi in un'area verde di via Kennedy, dietro la piattaforma ecologica di via Turati: per ostacolare chi gettava abitualmente mobili a pezzi, elettrodomestici, lastre di eternit e macerie edili, erano stati posizionati dei new-jersey inamovibili, che im-

pedivano l'accesso con gli automezzi. A nulla erano serviti, infatti, i panettoni (spostati ripetutamente) e le sbarre (più volte sostituite perché venivano divelte). Ma anche i new-jersey non si sono rivelati un valido deterrente.

Le foto-trappole

La maleducazione e lo scarso senso civico degli imbrattaboschi costa migliaia di euro all'anno al Comune, costretto a rimuovere la spazzatura abusiva a spese dei cittadini. Un problema difficile da risolvere, perché la sensibilizzazione - a quanto pare - non serve granché. Ma da qualche tempo c'è un valido deterrente: delle telecamere mobili, nascoste in modo da renderle irriconoscibili, posizionate nelle aree più tartassate dagli scaricatori. Sono così stati individuati i responsabili grazie alle videoriprese effettuate fino quando c'era la carica: visionando i filmati, inquadrando le persone e le targhe, è stato possibile fare indagini e multare i trasgressori.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte aperte a Segre cittadina onoraria

CASTELLANZA - (s.d.m.) La cittadina onoraria a Liliana Segre non è stata ancora conferita, anche se deliberata dal Consiglio comunale anni fa. Sembrava possibile il suo arrivo a Castellanza, con cui la senatrice ha un legame particolare per essersi rifugiata qui durante la campagna nazista: invece l'invito non ha mai avuto seguito e l'iniziativa si è arenata. Ma ci sono speranze che possa essere ospitata in una cerimonia ufficiale? La questione torna d'attualità in questi giorni di celebrazioni della "Giornata della Memoria", col sindaco Mirella Cerini che chiarisce: «Saremmo ben contenti di ospitare Liliana Segre, ma purtroppo non è stato ancora possibile. C'è stato il Covid che ha complicato gli spostamenti e bi-

sogna considerare che la senatrice è anziana. Non intendiamo comunque demordere: riprenderemo i contatti col suo staff per fare in modo di accoglierla come cittadina onoraria». Nel caso non fosse possibile averla in presenza, il conferimento le verrà consegnato in altri modi.

Era il 2017 quando la sindaca e la sua vice Cristina Borroni avevano avviato il percorso per giungere al conferimento dell'onorificenza. Cerini, dopo la pandemia, ha raccontato che «in questi anni abbiamo seguito la Segre continuamente, approfittando anche della presentazione del suo libro a Somma Lombardo per avvicinarla e farle la proposta di persona, dopo avergliene parlato per telefono. Dal 2018 a oggi ci sono state

varie interlocuzioni con lei e la sua segreteria, tramite una lettera ufficiale del Comune e soprattutto via mail. La senatrice si è sempre resa disponibile a venire a Castellanza, ma non è stato facile trovare una data in cui non avesse impegni. Purtroppo, quando sembrava stessimo arrivando a un'intesa, è arrivata la pandemia ed è stato rinviato tutto». Liliana Segre era stata accolta nella villa della famiglia Bonecchi di Legnano, molto legata ai suoi genitori: per sfuggire alle perquisizioni percorreva una stradina che conduceva alla Villa Cerini di Castellanza. Aveva vissuto anche qui, stando spesso nel parco e nel maneggio del Visconte, per un periodo di circa tre mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAGGIO ALL'INTERNO DI 6 CRISI

Calcio – Serie D / Perché Varese, Legnano, Caronnesse, Castellanza, Castanese e Stresa hanno fallito

Viaggio all'interno di 6 crisi

CALCIO - SERIE D Perché Varese, Legnano, Caronnesse, Castellanza, Castanese e Stresa hanno fallito

di GUIDO FERRARO

Domenica andranno in archivio i primi cinque mesi di un campionato che ha riservato solo amarezze a Varese, Legnano, Caronnesse, Castellanzese, Castanese e Stresa. Perché un rendimento così al di sotto delle attese? Ecco i motivi.

IL FLOP BIANCOROSSO

Quart'ultimo a otto punti dalla salvezza diretta per il Varese, un punto e un gol nelle ultime cinque gare, il bomber Ferrario non segna da 10 gare, evapora Pastore. Il cambio della guida tecnic con l'arrivo di De Paola e i rinforzi del mercato invernale non hanno inciso. Il rimedio? Cambiare mentalità e modulo: il 3-5-2, l'inserimento di Boni nel terzetto arretrato, il recupero di capitan Gazo e inserire Piccoli in mezzo al campo i passi per scongiurare l'Eccellenza. Tra le cause della crisi la fase realizzativa: 21 gol in 20 gare un bottino troppo esiguo.

ALTALENA LILLA

Il Legnano ha riposto le ambizioni col ko nel turno di mercoledì. Due stop di fila, 339' senza gol. Con Francesco Punzi 3 ko in 9 gare, solo 11 punti raccolti. Le cause del mancato decollo lilla sono le partenze delle punte Romano e Forte non adeguatamente sostituiti e l'incertezza societaria che si sta facendo sentire. La governance del presidente Emiliano Montanari gestisce i lilla da Roma. Vuoto di potere nella sede di via Palermo, una squadra senza leader, il terreno del "Ma-

ri" tra i peggiori di tutta la D: ecco gli stacoli. E ci sono poche armi per riuscire a superarli. Sul campo la retroguardia scricchiola e davanti Banfi è solo, Cani impalpabile, Rocco fine a se stesso.



Pastore (Varese)

rienza a dicembre Nossa (dietro), Piracchini (in mezzo), Braidich (davanti) non hanno cambiato l'inerzia. Salvezza fattibile solo se il capitano e bandiera Federico Corino, rientrato dopo oltre un anno, ritroverà gol e assist. Le ragioni



Kone (Legnano)

NEROVERDI SOTTOTONO

Dopo l'ennesimo cambio in panchina operato dal ds Asmini in casa Castellanzese auspicavano un rendimento differente. Ma i neroverdi sono far-



Corno (Caronnesse)

campo, la spinta sugli esterni, i gol di Cocuzza, appena 6 (4 su rigore). Una miseria per un giocatore che doveva prendere il posto di Chessa, ma non ha saputo ergersi a protagonista.

NEOPROMOSSA IN SALITA

Vita dura per la Castanese: 4 punti nelle ultime 9 gare, 2 nelle ultime 5 dall'arrivo di Michele Ferri in panchina. Una involuzione, che gli innesti del mercato di gennaio, tra gli under il portiere Oliveto e la punta Rancati, non sono riusciti a frenare. Gli over (gravi le 4 giornate di squalifica al difensore centrale Sorrentino), hanno fatto mancare il loro fondamentale apporto. Per porvi rimedio il cambio di modulo: 3-5-2, esterni più avvezzi alla copertura, perché 33 gol presi sono tanti. Ritrovare la sfrontatezza dei primi tre mesi con le vittorie a Bra, Borgosesia, Asti, che avevano illuso che la salvezza sarebbe stata agevole.

Le big hanno già riposto i sogni di gloria nel cassetto dopo 5 mesi di campionato

Squadre sbagliate in estate e corrette in modo inefficace nel mercato invernale



Ibe (Castellanzese)



Facchini (Castanese)



Argento (Stresa)

LA FRANA ROSSOBLÙ

La veterana Caronnesse è anche la più fragile. Con in panchina Simone Moretti 12 punti in 18 gare, con Antonio Palo un punto in un due match. Gli innesti di espe-

della frana rossooblù principalmente nei 37 gol subiti, peggior difesa del girone B, e gli innesti che non sono riusciti a dare l'atteso contributo. Squadra "sbagliata" dall'estate e corretta senza efficacia.

raginosi sul piano del gioco, neppure lontanamente paragonabili al team giunto secondo dietro al Gozzano lo scorso anno. Troppi i 28 gol subiti, serve una crescita globale, ritrovare geometrie in mezzo al

BORROMAICI MORBIDI

Confermata la fiducia a mister Nicolini dopo la sconfitta di mercoledì, settimo ko al Forlano per uno Stresa troppo "morbido", senza la cattiveria agonistica indispensabile per evitare l'immediato rientro in Eccellenza. Ma giocatori come Gerevini, Tordini, Spera, Argento, Marra in D ci giocano da anni, però non hanno saputo incidere come era nella intenzioni del ds Biscuola che li ha scelti la scorsa estate.

A CASTELLANZA IN OCCASIONE DI SAN GIULIO SI CONSEGNANO LE BENEMERENZE CIVICHE

CASTELLANZA (pi) Giunge alla sua 13ª edizione la Cerimonia di consegna delle Benemerenze civiche. L'iniziativa, istituita nel 2007 nel Comune, e dal 2013 a cadenza triennale, vuole essere un riconoscimento simbolico conferito a cittadini e associazioni che in qualsiasi modo «abbiano giovato e reso onore alla Città», accrescendone il prestigio, attraverso opere concrete nei vari campi della vita o con gesti di coraggio.

Due sono le tipologie di riconoscimento che verranno consegnate nella cerimonia di domenica al Teatro di via Dante, in occasione della Festa Patronale di San Giulio: tre targhe d'oro di Benemerenza Civica e un Attestato di Riconoscimento civico. Durante la cerimonia, la Sand Art di Nadia Ischia farà da

A Castellanza in occasione di San Giulio si consegnano le benemerenze civiche

cornice all'intera manifestazione, «raccontando» con le sue suggestioni, la città e le peculiarità premiate. «Ritengo come sindaco e come cittadina - sottolinea il sindaco Mirella Cerini - che in questi anni, densi di avvenimenti e di cambiamenti epocali, dobbiamo ancora di più tornare a soffermarci sull'importanza che i gesti del singolo o di un gruppo possono, e riescono, a portare concretamente all'interno di

una comunità, contribuendo al suo sviluppo e alla sua crescita, da un punto di vista sociale e culturale. Attraverso la Cerimonia della consegna delle Targhe di Benemerenza e dell'Attestato civico, il riconoscimento e soprattutto il ringraziamento, dell'Amministrazione tutta, vanno in particolare all'opera di due persone e di due associazioni, che in questo senso, si sono distinte negli anni per il loro significativo apporto alla no-

stra città». Al termine della consegna delle benemerenze si svolgerà la premiazione di coloro che in questi anni, si sono distinti nell'ambito dello sport, portando all'eccellenza la città. «Non possiamo dimenticare l'importanza dello sport e dell'attività fisica per il benessere dell'individuo e della collettività - conclude il consigliere Luigi Croci - In questa occasione abbiamo voluto sottolineare il lavoro di tante realtà associative e di quelle persone che raggiungendo l'eccellenza nei vari campi, hanno portato lustro e orgoglio alla nostra città, mantenendo alta la bandiera degli ideali sportivi di impegno e disciplina costanti nel perseguire gli obiettivi, ma sempre nella collaborazione e nel pieno rispetto dell'individuo».

Grande evento / Il Comune con gli Amici della Valmorea

IL TRENO IN VALLE: PARTE DA GORLA

GRANDE EVENTO Il Comune con gli Amici della Valmorea

Il treno in valle: parte da Gorla

GORLA MAGGIORE (gmt) Dalla storia della valle al futuro del territorio, lavorando su un presente di studi e progetti, ma anche di risorse concrete già ottenute e altre ancora da conquistare, percorrendo i binari giusti: determinazione, chiarezza, programmazione, lungimiranza e una volontà collettiva da condividere con la popolazione. E mira proprio a costruire e rafforzare questa unione possibile tra ciò che è stato e ciò che può essere, il grande evento tra memoria e visione che vede il Comune di Gorla Maggiore al fianco dell'associazione Amici della ferrovia con «Valmorea ieri - oggi - domani»: obiettivo reale il ripristino del treno in valle, con la funzione di trasporto pubblico locale. Approdo al quale continuano a credere i promotori dell'associazione, da decenni presente in val-

le Olona non solo a tutela della storia della linea Castellanza-Malnate (e da qui a Mendrisio con collegamento turistico internazionale) ma anche con i progetti e le soluzioni per riattivare la ferrovia. Infrastruttura come tralino per il territorio. Un'idea che coincide con quella del sindaco Pietro Zappamiglio, che apre le porte del Numm, polo culturale e luogo di sinergie e progettualità, per un evento di forte richiamo in programma dall'11 al 19 marzo e che già si annuncia rivoluzionario, portando al tavolo tutti gli enti preposti al recupero della linea, da Regione a Ferrovie Nord, e apparecchiandolo per una svolta concreta. Avviata dai 10 milioni di euro che la stessa Regione ha stanziato nei mesi scorsi per riattivare la tratta turistica Malnate-Mendrisio che sono solo il punto di partenza.

L'infortunio dell'arbitro porterà i neroverdi di Achille Mazzoleni a tornare nuovamente in Liguria

CASTELLANZESE, LA TRASFERTA A VADO DURA 11 MINUTI

L'infortunio dell'arbitro porterà i neroverdi di Achille Mazzoleni a tornare nuovamente in Liguria
Castellanzese, la trasferta a Vado dura 11 minuti

CASTELLANZA (zp1) Sei ore di pullman... per undici minuti di gioco. Tanto è durata la partita della Castellanzese nel turno infrasettimanale di mercoledì a Vado Ligure. Partita sospesa a causa dell'infortunio del direttore di gara, ai ragazzi di **Achille Mazzoleni** non è restato altro che allenarsi in Liguria e tornare a casa, con la consapevolezza di dover recuperare la partita nelle prossime settimane. «Pecato, perché dopo aver fatto tre ore di pullman ed essere partiti la mattina alle 7

avevamo tanta voglia di giocare. I primi dieci minuti, per quanto possono contare, hanno detto che stavamo disputando una partita equilibrata contro una squadra particolarmente forte. Ora arriveremo a giocare con il Gozzano più riposati e non sempre è un bene. Staremo a vedere», le parole del tecnico neroverde. Che, nel frattempo, può sorridere per quanto visto sabato scorso nella sfida interna contro il Ligorna, terza forza del campionato. 2-0 che vale molto di più della semplice vit-

toria, perché la Castellanzese ha dimostrato di avere ancora caparbietà e determinazione dopo qualche inciampo di troppo in partite anche facili sulla carta. Ora il Gozzano, per un Provasi che vuole essere nuovamente fattore per la propria squadra. Contro il Ligorna qualche mugugno nonostante il 2-0, tanto che lo stesso Mazzoleni a fine partita si è rivolto al suo pubblico. Tutto chiarito, questa Castellanzese ha bisogno di tutti per tornare ad essere macchina che corre forte.



La Castellanzese ha giocato solo 11 minuti a Vado Ligure

NO ALL'STANZA TRASPARENZA SU NEUTALIA E' LEVATRA DI SCUDI

La società di gestione del termovalorizzatore non rinuncia al patto di riservatezza

No all'istanza trasparenza Su Neutalia è levata di scudi

La società di gestione del termovalorizzatore non rinuncia al patto di riservatezza

LEGNANO
di Paolo Girotti

Una scelta inaccettabile dal punto di vista etico: così è stato bollato il comportamento della maggioranza dopo che in consiglio non è passata la richiesta di rendere «trasparente» Neutalia, la società di gestione del termovalorizzatore che ha Amga Legnano tra i suoi soci, facendo un passo indietro rispetto al patto di riservatezza firmato dalla stessa Amga al momento della procedura che aveva portato alla nascita della società di gestione del termovalorizzatore di Borsano. Una mozione presentata dal consigliere del Movimento dei Cittadini, Franco Brumana, dopo che Neutalia ha ricevuto qualche settimana una visita della guardia di finanza, incaricata di indagare per conto del tribunale di Busto Arsizio proprio sulla nascita della società.

«Se interrogati, anche gli amministratori legnanesi potrebbero trincerarsi dietro al patto di riservatezza» è stata la tesi promossa da Brumana che, in aula, si è confrontato sull'argomento con il primo cittadino, Lorenzo Radice. Oltre alla questione meramente etica, ce n'è anche una strettamente pratica che ha diviso le posizioni di sindaco e consigliere: secondo Radice, infatti, il patto di riservatezza contenuto nel memorandum recepito anche con una delibera di consiglio comunale, sarebbe ormai



L'impianto termovalorizzatore dei rifiuti di Borsano

superato e decaduto nei fatti essendo precedente alla nascita della società di gestione. «La società sta collaborando con gli inquirenti e non si tratta di una società poco trasparente - ha detto Radice -: pubblica tutti i dati sull'impianto, coinvolge i comitati, anche i più contrari. Tutto si può dire, meno che non sia trasparente. Mi sembra che stiamo portando indietro le lancette della discussione, anche perché il memorandum è superato dagli eventi e decaduto nei fatti. Non vedo come potrebbe in-

LA MOZIONE PRESENTATA
Si deve al consigliere Brumana dopo il blitz della Finanza all'impianto

fluire sugli eventi recenti e sull'azione della magistratura». Sta di fatto che, essendo decaduto, forse non avrebbe fatto alcuna differenza recedere da un patto che secondo Radice sarebbe superato. Il giorno seguente Brumana ha rincarato la dose: «Questo accordo è di una gravità inaudita ed è assolutamente intollerabile per società pubbliche e controllate dai Comuni - ha detto il consigliere -. Non prevede date di scadenza ed è quindi tuttora in vigore con riferimento alle questioni oggetto dell'indagine in corso. Di fatto è nullo perché contrario alla Legge e la Procura saprà efficacemente acquisire le informazioni necessarie, però è inaccettabile dal punto di vista etico che permanga in vigore e sia stato recepito in una delibera del Comune di Legnano».

VareseNews

IN TRECENTO ALLA LIUC DI CASTELLANZA PER IL NUOVO CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA

Gli esperti intervenuti al convegno tutti concordano che pur nelle incertezze di prima applicazione, il segnale che la riforma ha dato è positivo

Publicato il 26/01/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/01/trecento-alla-liuc-castellanza-codice-della-crisi-impresa/1542104/>

VareseNews

ALLA SCOPERTA DELLO SPAZIO CON IL PRISMA. SI INIZIA QUESTA SERA AL TEATRO DI CASTELLANZA

Ospite don Alessandro Omizzolo, astronomo della Specola Vaticana. Inizio alle ore 21 al teatro di via Dante

Publicato il 27/01/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.varesenews.it/2023/01/alla-scoperta-dello-spazio-prisma-al-teatro-castellanza-arriva-paolo-nespoli/1541820/>



ANCHE IN VALLE OLONA SI TORNA A FARE FESTA CON LA GIÖBIA

Il fumo dei fantocci realizzati dalle varie associazioni e volontari è andato dritto verso il cielo; un buon auspicio, secondo la tradizione, per metterci alle spalle un periodo difficile. Le FOTO e i VIDEO dei falò di Castellanza, Gorla Maggiore e Solbiate Olona

Publicato il 27/01/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola e Alessio Murace

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/01/27/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/a-castellanza-torna-la-gioebia-e-si-porta-via-i-mali-dellanno-trascorso.html>



A CASTELLANZA LA GIOEUBIA BRUCIA IL COVID

I volontari del Rione Insù, accompagnati come sempre dal poeta castellanese Franco Zaffaroni, hanno voluto bruciare con la "vecchia" le preoccupazioni e le limitazioni legate alla pandemia, nella speranza di lasciarla definitivamente nel passato

Publicato il 27/01/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/01/27/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/a-castellanza-torna-la-gioeubia-e-si-porta-via-i-mali-dellanno-trascorso.html>

MALPENSA²⁴

INCENERITORE DI BORSANO, TUTTI I DIFETTI SCOVATI DA ARPA DALLO STOCCAGGIO AI FUMI

Publicato il 27/01/2023

a pag. web

autore: Andrea Accorsi

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpensa24.it/inceneritore-di-borsano-tutti-i-difetti-scovati-da-arpa-dallo-stoccaggio-ai-fumi/>

LA PREALPINA¹⁹⁶⁶

SAN GIULIO

CASTELLANZA PREMIA I BENEMERITI

In occasione della patronale - domenica il clou - i riconoscimenti civici

Publicato il 27/01/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.prealpina.it/pages/castellanza-premia-i-benemeriti-295805.html>